

Varese e Brase, il divorzio servito con parole al miele

Pubblicato: Giovedì 20 Luglio 2023



Sarà il **caldo** di questi giorni che non si concilia con il sonno, sarà che una delle parti è attualmente in Nevada o in Arizona o in Pennsylvania dove il **fuso orario** è ben diverso, sta di fatto che il **divorzio tra la Pallacanestro Varese e Matt Brase si consuma nella notte** italiana. È la 1.18 quando una mail dell'ufficio stampa biancorosso **imbottita di belle parole** comunica che il coach di Tucson non sarà l'allenatore della prossima stagione.

Lo dice lui stesso, **Matt Brase**, che spiega ai tifosi come «dall'inizio alla fine mi avete **apprezzato e mi avete fatto sentire a casa**. È stata una **stagione magica**, con ricordi che porterò sempre con me». **Curioso che non abbia voluto fare il bis**, con un contratto in mano che gli avrebbe consentito di vivere ancora giornate che lo avrebbe fatto nuovamente «**fortunato** ad aver partecipato ad una piccola parte della vostra ricca storia».

Nelle parole inviate d'Oltreoceano **Brase ringrazia** (qui è indubbiamente sincero) le **persone che lo hanno affiancato** lo scorso anno a livello di staff – da Paolo Galbiati a Hermann Mandole, da Stefano Corengia a Stefano Bianchi – e poi sottolinea la **leadership di Luis Scola e l'amicizia con Toto Bulgheroni**. «Ai giocatori, grazie per il vostro impegno, per l'energia e l'entusiasmo che avete portato in ogni partita. È stato un onore guidarvi».

Anche la **società si congeda senza polemiche**, anzi: Brase è ringraziato «per il lavoro svolto con passione durante l'anno ed è **orgogliosa di avergli dato la possibilità di mettere in mostra le qualità** che gli sono valse l'opportunità di tornare oltreoceano. La società augura a coach Brase tutte le migliori

fortune per il suo futuro professionale».

Scola rincara la dose... in positivo parlando del tecnico come di un «**elemento cruciale per il nostro successo** la scorsa stagione e lo ringraziamo per tutto quello che ha fatto per noi. Siamo molto **felici che abbia una grande opportunità** per continuare la sua carriera in NBA e continuare a crescere lì» confermando indirettamente quello che ormai è un segreto di Pulcinella. Ovvero che Brase, alla fine, ha trovato un **posto su una panchina NBA** (a Philadelphia, parrebbe, anche se i **Sixers hanno appena aggiunto Bryan Gates** al proprio staff) con tanti saluti agli accordi in essere e alla clausola che gli consentiva l'addio al 30 giugno.

Le **considerazioni a caldo** che si possono fare, in positivo, sono due: se il tenore del comunicato è di questo genere, è **possibile** che le parti si siano parlate e Varese abbia – almeno – trovato il **modo di farsi risarcire** senza allertare gli avvocati; se in piazzale Gramsci c'è davvero la serenità contenuta nel comunicato è probabile che Scola abbia già in mano **la prossima carta da calare** per quanto riguarda la panchina. Vedremo se verso le 2 o le 3 di domattina – dato che il ritmo è quello – ci saranno novità.

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it